

Biodiversità marina: il Mediterraneo e le sue ricchezze

Il Mediterraneo è per la sua ricchezza in termini di biodiversità, tra i più importanti ecosistemi al mondo. Il nostro mare rappresenta solo lo 0,7% della superficie globale degli oceani, malgrado ciò, si stima che ospiti tra le 10.000 e le 12.000 specie marine sia vegetali che animali, pari a quasi il 10% del totale delle specie che popolano i mari del pianeta. Le azioni di tutela di questo nostro mare sono, dunque, essenziali per la vita delle generazioni presenti e future. Il più importante ecosistema nel Mediterraneo è rappresentato dalla *Posidonia oceanica*, una pianta superiore endemica che forma praterie sottomarine che si estendono dalla superficie fino a una profondità massima di 40 metri. Le praterie producono grandi quantità di ossigeno e sostanze organiche, offrono riparo a numerose specie vegetali e sono aree per la riproduzione.

Oggi, in tutto il Mediterraneo, le praterie di *Posidonia* sono in regressione, un fenomeno che si è andato incrementando con l'aumento della pressione antropica sulla fascia costiera.

I cambiamenti climatici stanno determinando negli anni recenti delle importanti modifiche nella fauna e flora del Mediterraneo. L'introduzione o la diffusione di specie non indigene può alterare gli equilibri ecologici e la rete trofica e costituire nel caso delle specie invasive una diretta minaccia per gli habitat per le altre specie, nonché per la salute umana. Numerose sono le risorse che il mare offre e molte sono le attività che in esso si svolgono, da quelle più tradizionali, tra cui la pesca, il trasporto, il turismo, a quelle più recenti, come la produzione di energia mediante attività estrattive. Nel corso dei secoli la popolazione costiera è cresciuta e, insieme ad essa, sono cresciuti gli effetti di tale sviluppo sugli ecosistemi marini

Tematica generale: biodiversità marina; ecologia marina

Fascia d'età: scuola primaria (classi quarta e quinta) e secondaria di 1° grado e secondarie di 2° grado

Durata del progetto: una lezione in classe di 2 ore più un'uscita presso un'Area Protetta gestita dall'Università di Catania. Sono previsti moduli specifici per le diverse fasce di età con adattamento dei contenuti e delle modalità di svolgimento.

Il Progetto è finalizzato alle Riserve: R.N.I. "Isola Lachea e Faraglioni dei Ciclopi" Acitrezza; R.N.O. "Isola Bella" Taormina

Numero massimo di partecipanti: da concordare in fase di programmazione.

Periodo consigliato per la lezione in classe: da ottobre ad aprile

Periodo consigliato per l'escursione: da settembre a maggio se le condizioni meteo lo consentono

Per prenotare: aree.protette@unict.it

Tel. 095.4783550

Cell. 3408280281